

Bilancio sociale

La Bussola

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2022



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale La Bussola si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che permette di comunicare all'esterno in modo sintetico, efficace, scientifico e chiaro i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno 2022.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabiliscono anche obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva la progressiva estensione della rendicontazione sociale verso dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale La Bussola con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale, quella sociale e quella qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e, in conclusione, permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con possibili benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo

profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



La Bussola è una cooperativa sociale di tipo A, e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali e servizi educativi per bambini e ragazzi.

Carta d'identità della cooperativa

Nome dell'ente	La Bussola
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00593970221
Sede Legale	Via Enrico Conci 86E, Trento (TN)
Altre Sedi	Via Enrico Conci 86E, Trento Via Antonio Gramsci 13, Trento

Nello specifico la cooperativa realizza iniziative socio-educative e ricreative per minori dai 6 ai 17 anni della zona sud di Trento. L'attività si realizza attraverso tre iniziative di servizio (Centro socio-educativo di Villazzano 3; Centro socio educativo di Clarina; Centro socio educativo Progetto Obiettivo Infanzia), finanziate dal comune di Trento e finalizzate ad offrire opportunità di socializzazione, gioco e sostegno scolastico a favore dei minori iscritti alle attività. Nel corso dell'anno scolastico le attività hanno ciclo prevalentemente pomeridiano mentre durante il periodo estivo assumono valenza diurna ed, anche, residenziale (campeggi, gite di più giorni,...). L'attività dei due centri è sempre stata integrata da azioni a valenza territoriale che la Cooperativa ha realizzato in collaborazione con le istituzioni locali (comune, circoscrizioni, scuole) e con altri attori significativi delle comunità in cui sono insediati i servizi (parrocchie, associazioni). L'idea di fondo è che l'educazione dei minori non può avvenire dentro le mura di un servizio ma deve realizzarsi anche fuori, nel contatto con quanti si occupano, direttamente o indirettamente, di minori e famiglie.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa si occupi:

- 1) della gestione di servizi socio-educativi, socio-sanitari e culturali finalizzati alla prevenzione del disagio ed alla promozione del benessere della persona;

- 2) realizzazione di interventi di animazione socio-culturali e di comunità indirizzati a favorire l'integrazione di soggetti in condizioni di svantaggio e a stimolare la solidarietà tra le persone;
- 3) promozione di progetti di ricerca sociale e di proposta sul piano dello sviluppo delle politiche sociali;
- 4) realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione della popolazione in merito a tematiche di particolare rilevanza sociale;
- 5) promozione e gestione di corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti strumenti idonei al reinserimento sociale ed alle qualifiche professionali;
- 6) erogazione di servizi socio-educativi e culturali a privati, imprese e non ed in particolare ad enti pubblici;
- 7) sviluppo di iniziative di carattere educativo, ricreativo e culturale finalizzate a contrastare l'esclusione sociale e a promuovere l'integrazione sociale delle persone svantaggiate.

L'attuale offerta ed area di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. La Bussola nasce nel 1983 e viene inizialmente fondata per volontà di un gruppo di persone che, nei primi anni 80, avevano condiviso esperienze di volontariato, promosse nei quartieri di Madonna Bianca e Villazzano 3, nel settore dell'animazione di minori e giovani. Il costituirsi in cooperativa aveva rappresentato per i fondatori una scelta precisa, volta a dare organicità ad interventi in risposta a bisogni sempre più complessi, che le attività di animazione riuscivano a soddisfare solo parzialmente. I popolosi quartieri di Madonna Bianca e Villazzano 3 erano nati dal nulla in poco meno di un decennio e forte era il bisogno di costruire reti di realizzazione ed appartenenza tra i loro abitanti, compresi i più piccoli, nonché di strutturare risposte che sostenessero le famiglie nella crescita dei figli. La cooperativa ha formulato allora una scelta di valore e di metodo che mantiene inalterato il suo significato anche oggi per coloro che vi operano a titolo professionale e di volontariato affiancarsi alle famiglie per rispondere, nella quotidianità, ai bisogni ed ai problemi di bambini, preadolescenti e adolescenti, riferendosi in modo prioritario alle situazioni di svantaggio.

Le tappe della nostra storia

1983 – Costituzione della Cooperativa La Bussola da parte di una rete di volontari operanti in iniziative di attivazione comunitaria nei quartieri di Madonna Bianca e Villazzano 3

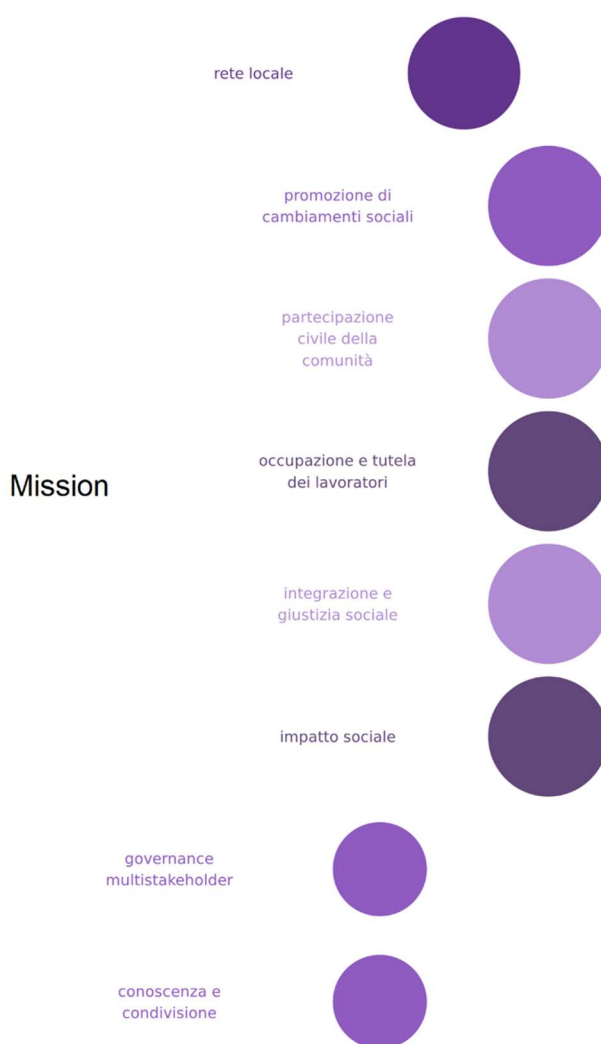
1984 – Avvio, in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento sulla base della L.P. 13/83, di due iniziative di "Centro Aperto", collocate nei quartieri di Madonna Bianca e della Clarina

1989 – Avvio di attività di inserimento di soggetti svantaggiati nell'ambito della manutenzione del verde (attività sospesa nel 1991)

1999 – Passaggio generazionale dai fondatori della Cooperativa in favore di nuove leve

2012 – Collocazione dei servizi della Cooperativa tra i servizi a valenza locale con conseguente passaggio dall'interlocutore pubblico di riferimento dalla PAT al Comune di Trento

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La mission della cooperativa è focalizzata sul sostenere minori e famiglie che vivono situazioni di vulnerabilità e svantaggio, promuovendone le capacità e proponendosi come risorsa per affrontare compiti di sviluppo connessi al processo di crescita. Per realizzare questa mission è prioritario che: gli interventi siano mirati verso le situazioni target e segnati dalla capacità di agire in modo efficace in direzione del maggior numero possibile di minori. Infatti, la domanda di aiuto è stabilmente superiore ai margini di accoglienza e ciò determina liste di attesa che, stante anche la natura di livello essenziale delle prestazioni dei servizi realizzati, si punta a rendere quanto più contenute in termini di numero di domande e di tempi di attesa.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: garantire un'offerta di servizio sorretta da una chiara intenzionalità pedagogica che rispondesse ai bisogni educativi di bambini, ragazzi e adolescenti in condizione di vulnerabilità. Lo sforzo messo in atto per assicurare

standard di servizio che non segnassero un arretramento dell'offerta in ragione della riduzione del potere di acquisto dei finanziamenti pubblici ha imposto la ricerca di fonti economiche integrative mutate da donazioni e dal riferimento a bandi. Accanto a ciò la valorizzazione del volontariato ha rappresentato un'ulteriore leva per ampliare e potenziare il perimetro delle azioni.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare la cooperativa

Soci	16
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	94%
Membri del Consiglio di Amministrazione	6
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	6

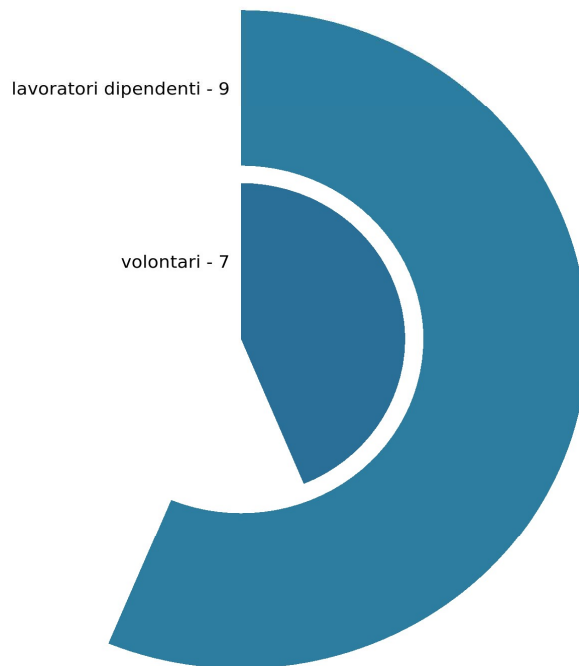
Il principale organo di governo della cooperativa è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono eletti dall'Assemblea dei Soci. Il CdA dura in carica per tre esercizi e cessa il suo operato alla data in cui si approvano il Bilancio del terzo esercizio. Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcune delle sue mansioni ad uno o più componenti della società oppure nominare un Comitato Esecutivo, costituito da membri dello stesso CdA. L'Assemblea dei Soci è un organo altrettanto importante all'interno dell'ente: essa elegge i componenti del consiglio di amministrazione e delibera sugli indirizzi generali dell'attività.

Al 31 dicembre 2022 la cooperativa sociale include nella **base sociale** 16 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 socio, registrando così una variazione positiva.

La Bussola si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 90% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

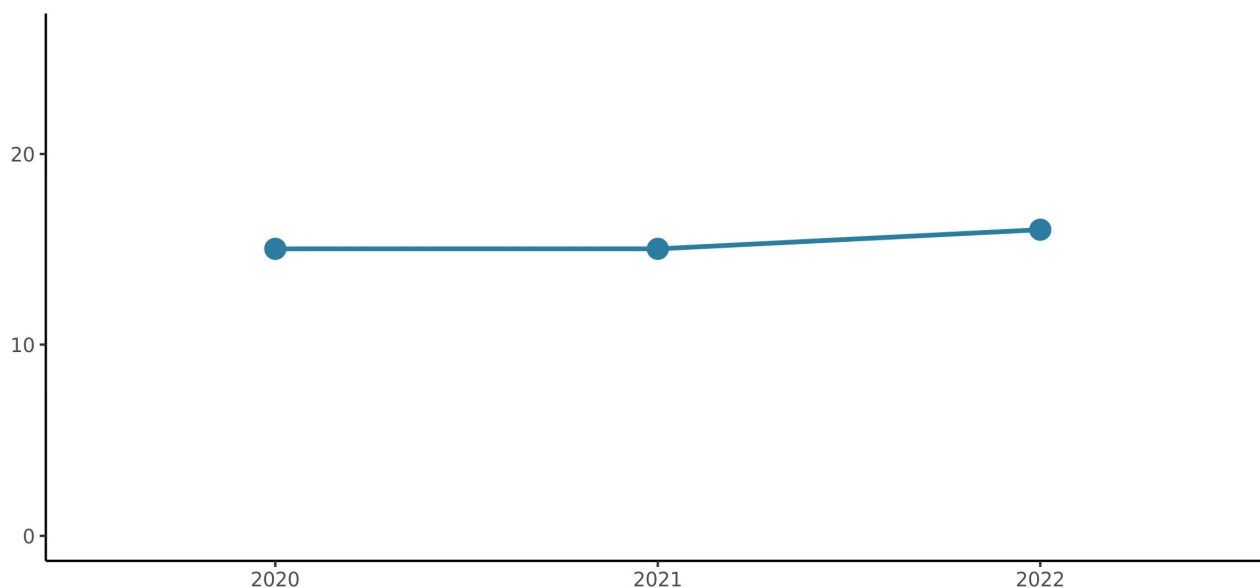
Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. L'ammissione a socio avviene su richiesta dello stesso al Consiglio di Amministrazione. Nella domanda di ammissione vanno indicati i dati anagrafici, la categoria di soci a cui il candidato intende aderire e l'ammontare del capitale che intende sottoscrivere. Il Consiglio di Amministrazione accerta la presenza dei requisiti previsti all'articolo 5 dello Statuto e delibera l'eventuale ammissione del candidato. In caso contrario, il rigetto della domanda deve essere espresso entro 60 giorni dalla domanda e deve essere comunicato al candidato dando evidenza alle ragioni che lo motivano. Nel caso di non accoglimento della domanda di ammissione il candidato può, entro il termine di 60 giorni, chiedere che sulla sua domanda si pronunci l'Assemblea dei Soci. I soci hanno il diritto di partecipare alle assemblee, eleggere il Consiglio di Amministrazione, prendere visione del bilancio, presentare all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione eventuali osservazioni, essere informati sull'andamento delle attività e prendere visione dei libri sociali nei limiti concessi dalla legge. I soci sono tenuti a cooperare al raggiungimento delle finalità della Cooperativa e a rispettare lo statuto, le deliberazioni e i regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea. La Cooperativa mantiene un costante confronto con i soci valorizzando gli strumenti di interazione di carattere interpersonale e la tecnologia.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 14 soci, come anticipato essi sono oggi 16. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 13% di soci è presente in cooperativa da meno di 5 anni rispetto a un 63% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci



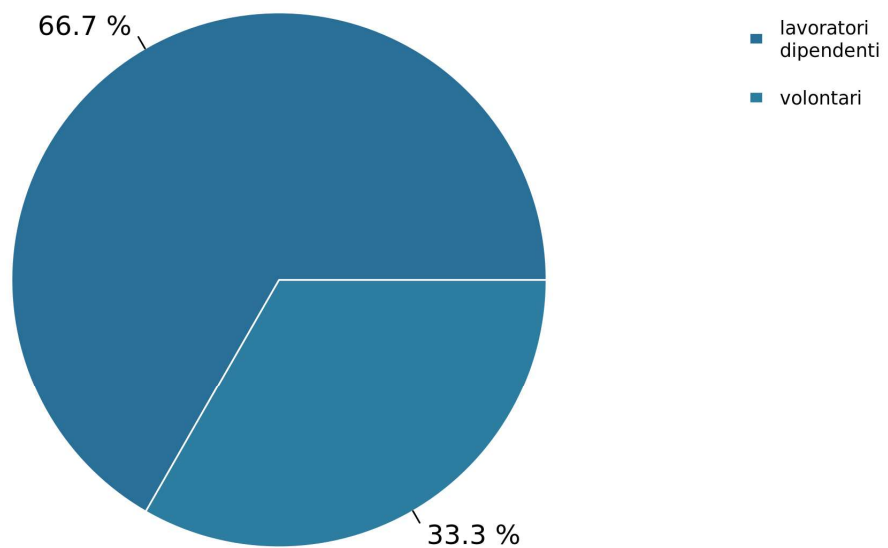
Nel 2022 La Bussola ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione è stato del 94%, di cui il 6% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio dell'89%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 6 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
Ezio Da Rugna	Presidente	02/04/1986	
Paola Cosi	Vicepresidente	27/04/2016	
Angelo Prandini	Consigliere	28/04/1995	
Stefano Postal	Consigliere	27/04/2016	
Massimiliano Pozzetti	Consigliere	27/04/2016	
Chiara Voltolini	Consigliere	26/11/2007	

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

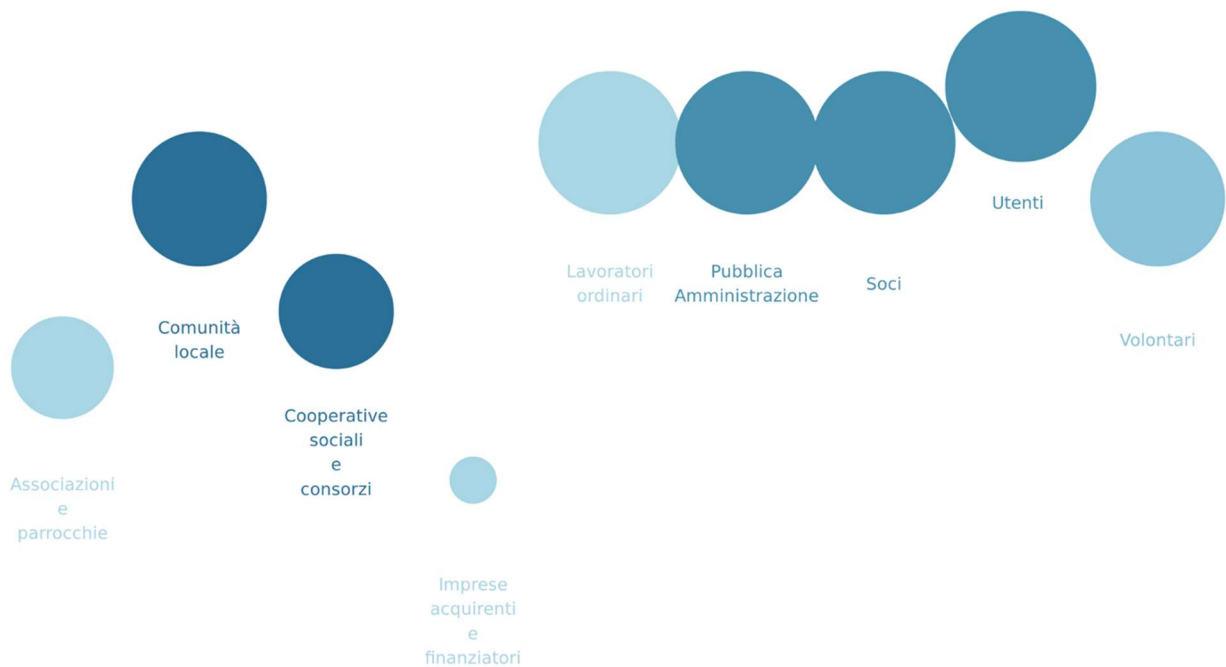
Composizione del CdA



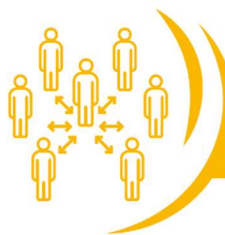
Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, La Bussola non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, avendo nel 2021 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti utili ai soci, ma è comunque natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Gli stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. La Bussola inoltre attiva i **beneficiari dei servizi** nell'intercettazione di preferenze e idee e investe nel **coinvolgimento degli altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per La Bussola.

Risorse Umane

Lavoratori ordinari	16
Professionisti	1
Volontari	33

Le persone sono inserite all'interno di un organigramma definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'organizzazione della cooperativa si articola su tre livelli: quello gestionale di ciascuno dei tre centri socio-educativi (Villazzano 3, Clarina e Progetto Obiettivo Infanzia), quello intermedio di direzione e coordinamento generale che si realizza attraverso l'integrazione tra il ruolo del coordinatore e quello del responsabile amministrativo e quello di indirizzo generale svolto dal Consiglio di Amministrazione su mandato dell'Assemblea dei Soci. I tre livelli sviluppano processi di comunicazione ed integrazione finalizzati a garantire flessibilità all'azione della cooperativa.

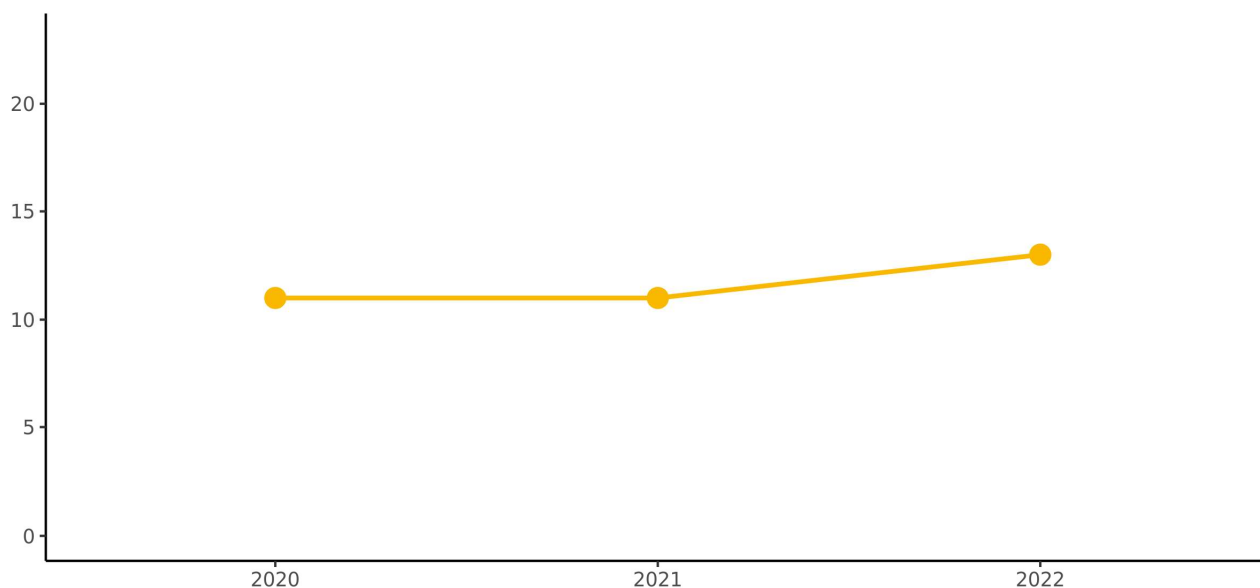
I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 13, di cui il 76.92% a tempo indeterminato e il 23.08% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 5 dipendenti rispetto all'uscita di 3 lavoratori, registrando così una variazione positiva.

Rispetto alle posizioni a tempo determinato dell'anno, nel 23% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 16 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 9.75 unità (per un totale di 17.468,5 ore retribuite).

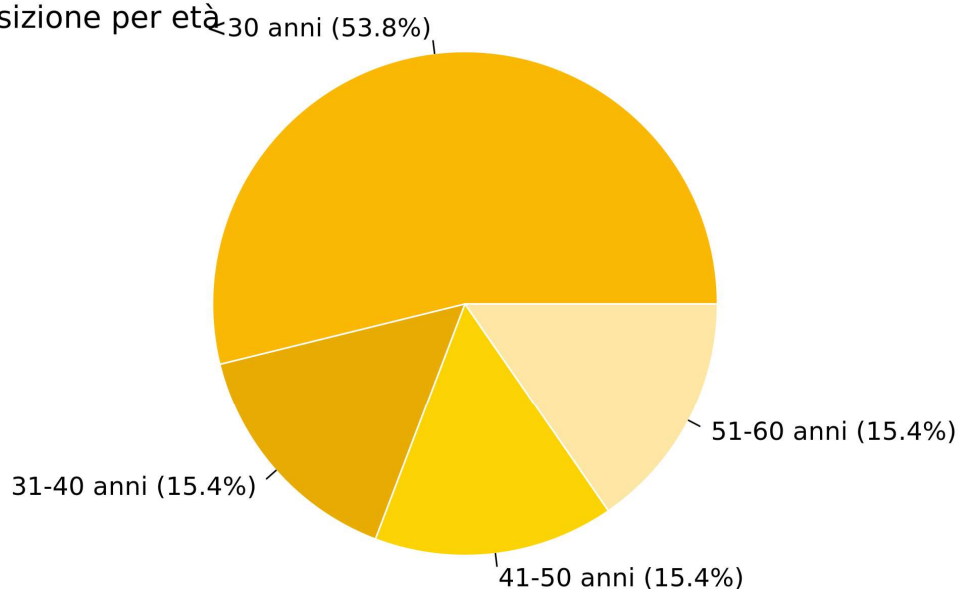
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 53.85%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 53.85%, contro una percentuale del 15.38% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



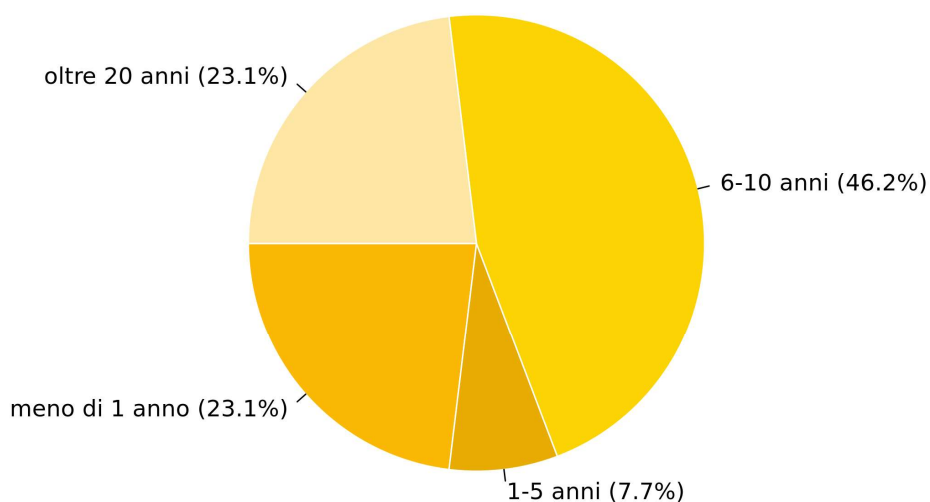
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 54% dei lavoratori risiede nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa. Questo dato ha un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico il 54% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 31% risiede a meno di

25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e il 15% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

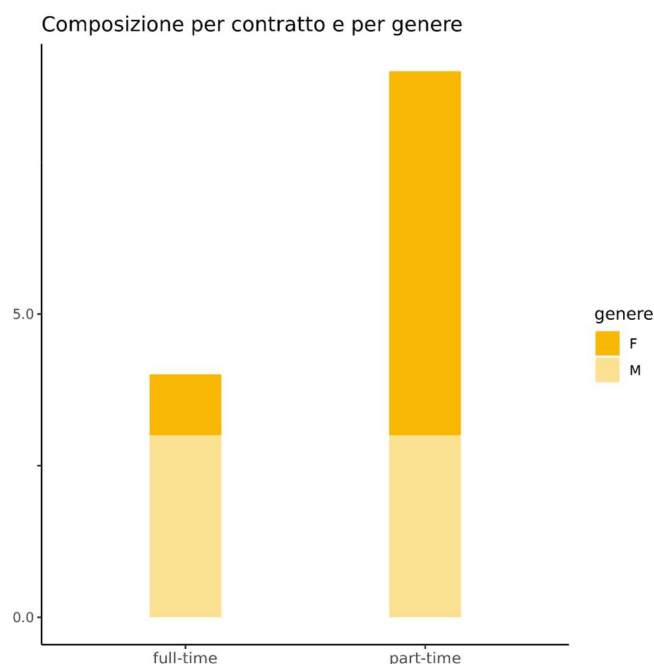
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 8 laureati e 5 lavoratori diplomati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 8 educatori, 2 educatori con titolo, 1 coordinatore, 1 responsabile e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 69.23% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 3 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 30.77% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 9 lavoratori assunti con contratto part time.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i dipendenti sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Per quanto riguarda gli inquadramenti il 23% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, necessaria premessa è che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	26.967,59 €	32.606,86 €
Lavoratore qualificato/specializzato	21.113,56 €	25.382,76 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, La Bussola prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono effettivamente di servizi di welfare aziendale.

La Bussola investe poi in **formazione**: durante l'anno gli operatori hanno sviluppato cumulativamente 114 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità -come illustrato dalla tabella seguente-, per costo totale coperto da finanziamento pari a 556 Euro.

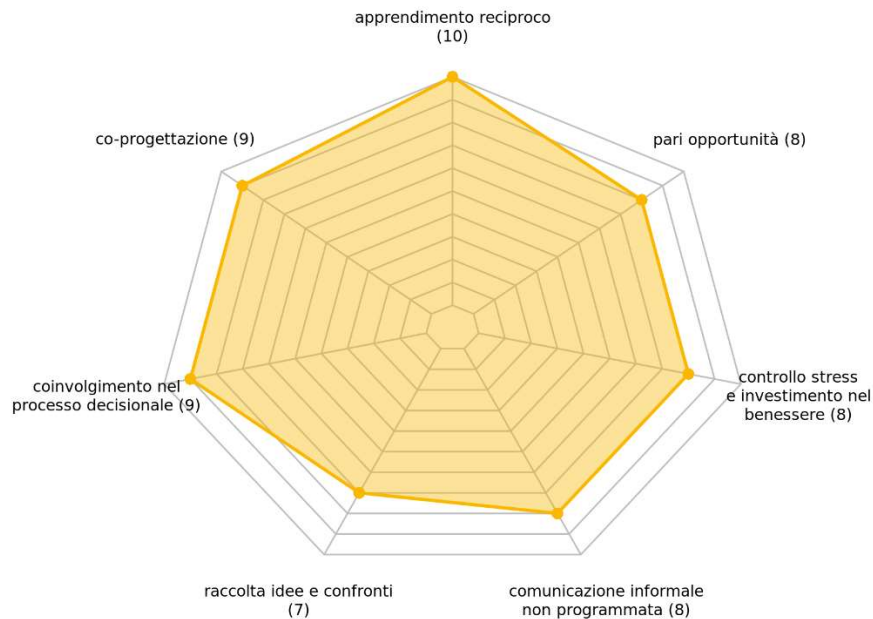
La Formazione

Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	15%
Partecipanti a corsi di aggiornamento professionale	7%
Beneficiari di attività di riqualificazione delle competenze lavorative	100%
Beneficiari di formazione peer-to-peer e affiancamento dei saperi	100%

Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di formazione al lavoro e impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani: nel corso del 2022, la cooperativa ha ospitato 3 tirocini e 23 ragazzi in alternanza scuola lavoro, per un totale di 1.485 ore a sostegno delle attività della cooperativa.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. La Bussola investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro



Elemento oggettivo del **benessere** o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi

infortuni	1
giorni di assenza per malattia totali	101
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	25
ferie non godute complessive	36%
massimo ferie non godute per individuo	100%

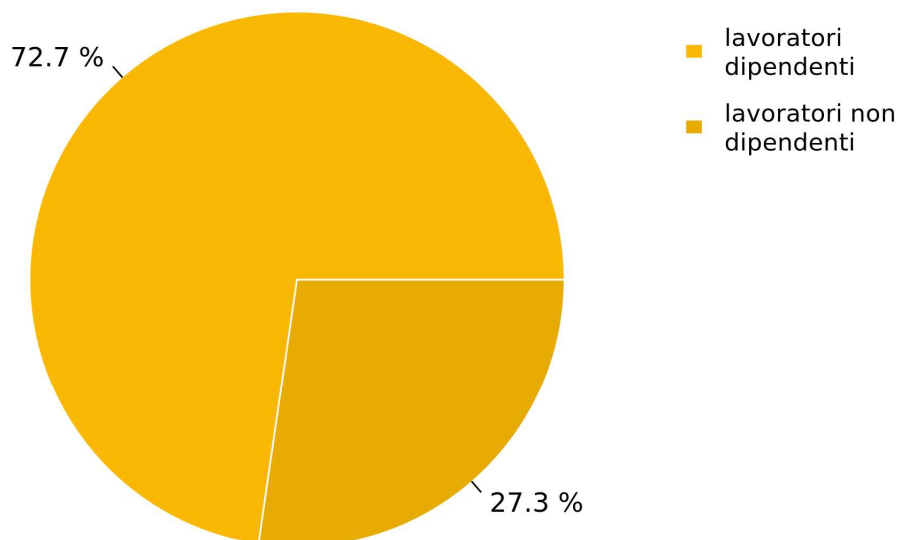
La Bussola crede sia importante perseguire la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato. Inoltre, nell'anno non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, La Bussola ha fatto ricorso a 1 professionista titolare di partita IVA e 5 lavoratori in somministrazione. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione

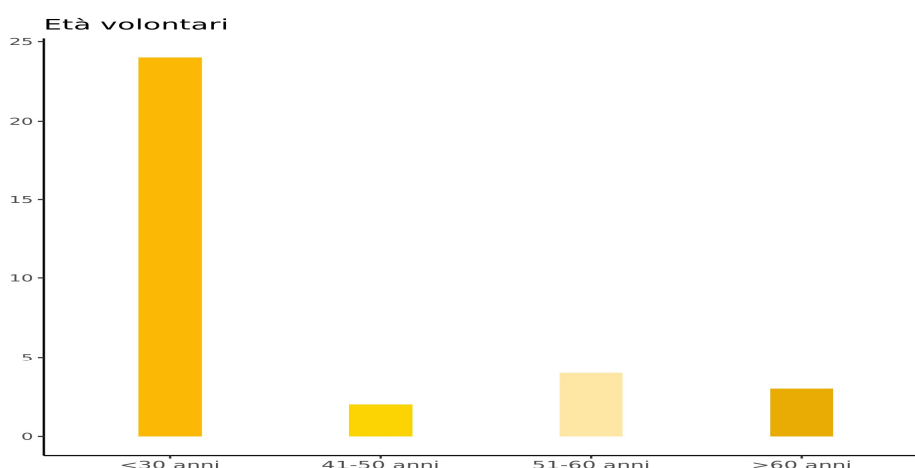
dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 72.7%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

Peso lavoro dipendente sul totale

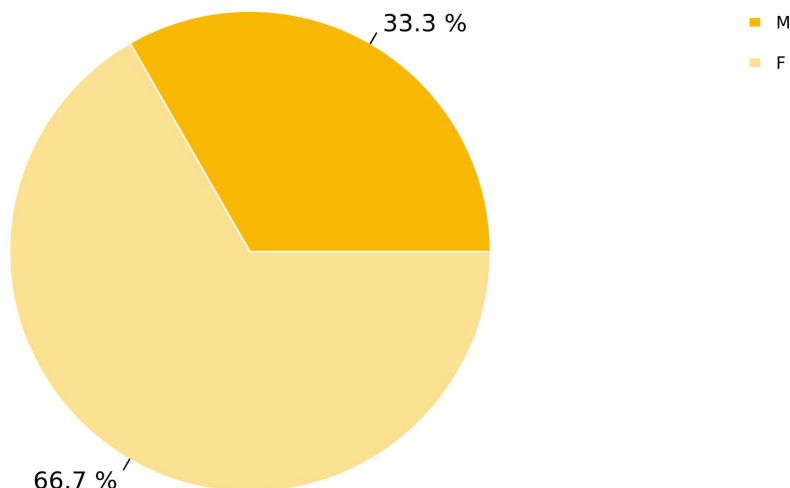


VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno di La Bussola costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 33 volontari, di cui 7 soci e 26 volontari esterni. La presenza di volontari nell'ultimo anno, risulta aumentata rispetto agli ultimi due anni, durante i quali la possibilità di accesso alle attività della cooperativa da parte dei volontari è stata limitata dalle normative anti-Covid.



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. La cooperativa ha beneficiato nel 2022 complessivamente di 1.112 ore di volontariato, impiegate in percentuale maggiore (98% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (2%).

Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche La Bussola ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno, la cooperativa investe sulla loro crescita, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme comunque dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2022, 26 cittadini attivi sono stati coinvolti dalla cooperativa, prestando 1.087 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa nel 2022 sono stati:

- la collaborazione con la Scuola Media O. Winkler nella realizzazione dell'iniziativa di promozione della mobilità sostenibile (raggiungere scuola a piedi) denominata "Il giro del mondo a piedi in sette mesi di scuola", sviluppatasi da novembre 2021 a maggio 2022.
- la collaborazione, insieme alle altre realtà del territorio, alla realizzazione dell'iniziativa "Vivi il tuo quartiere", svolta sabato 17 settembre 2022 attraverso una giornata di pulizia e manutenzione delle aree verdi del quartiere di Villazzano.
- la realizzazione dal 27 al 30 dicembre 2022 dell'evento finale del progetto "Tutti in siSTEMa" rivolto ai minori della città di Trento.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	3
Partecipanti agli eventi	733

I beneficiari di tali attività sono minori e adolescenti, per il 74% di età compresa tra i 7 e i 14 anni e per il 26% tra i 15 e i 18 anni.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO DI VILLAZZANO 3

Il Centro socio-educativo di Villazzano 3 opera durante l'intero arco dell'anno realizzando interventi di accompagnamento educativo che supportano minori rispetto all'assolvimento di compiti di sviluppo legati agli apprendimenti scolastici e sociali. L'attività integra azioni di supporto personalizzato e di piccolo gruppo con attività di animazione. Il Centro opera

a supporto ed in collaborazione con le famiglie dei minori, la scuola e i servizi sociali e sanitari. Le principali attività realizzate dal centro sono:

- interventi di supporto agli apprendimenti scolastici;
- attività volte allo sviluppo delle abilità sociali;
- interventi finalizzati alla promozione di relazioni equilibrate tra genitori e figli;
- azioni volte all'educazione alla salute (cura del sé, adozione di stili di vita sani, promozione dell'attività motoria, ...);
- attività volte a promuovere la cura del quartiere, il senso civico e la legalità;
- interventi rivolti a promuovere un corretto impiego dei new media;
- attività finalizzate alla corretta gestione delle spese personali;
- attività per sviluppare le competenze relazionali ed affettive dei minori e delle figure genitoriali;
- attività di ascolto, orientamento e sostegno all'accesso ai servizi esterni, rivolti al minore e alle figure di riferimento del minore;
- attività strutturate e continuative (almeno 3 all'anno) in favore dei minori, tra quelle sportive, artistiche, culturali o ricreative, anche in forma laboratoriale, tra cui il minore può scegliere tenendo conto delle attitudini e delle preferenze personali, organizzate in collaborazione con terzi.

I destinatari delle attività del centro socio-educativo sono minori dagli 11 ai 17 anni con bisogni di supporto negli apprendimenti e di socializzazione, residenti nei quartieri di Trento Sud. Gli spazi e le attività sono organizzati per fasce di età omogenee (11/14 anni - 15/17 anni). Nel servizio operano educatori e animatori.

L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità: segnalazione da parte del servizio sociale, condivisa con il nucleo familiare del minore; richiesta diretta da parte del nucleo familiare. Il centro è aperto dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

La copertura temporale del servizio è stata quindi di 46 settimane di offerta all'anno, per 20 ore di apertura a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	67
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	7.398,5
Volontari dedicati al servizio	7
Entrate dal servizio	131.757 €

Tra i beneficiari del centro si contano ragazzi con certificazione ai sensi della legge 104 (10%) e appartenenti a famiglie di origine straniera (78%), tutti minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO DI CLARINA

Il Centro socio educativo di Clarina opera durante l'intero arco dell'anno realizzando interventi di accompagnamento educativo che supportano minori rispetto all'assolvimento di compiti di sviluppo legati agli apprendimenti scolastici e sociali. L'attività integra azioni di supporto personalizzato e di piccolo gruppo con attività di animazione. Il centro opera a supporto ed in collaborazione con le famiglie dei minori, la scuola e i servizi sociali e sanitari. Le principali attività realizzate dal centro sono:

- interventi di supporto agli apprendimenti scolastici;
- attività volte allo sviluppo delle abilità sociali;
- interventi finalizzati alla promozione di relazioni equilibrate tra genitori e figli;
- azioni volte all'educazione alla salute (cura del sé, adozione di stili di vita sani, promozione dell'attività motoria, ...);
- attività volte a promuovere la cura del quartiere, il senso civico e la legalità;
- interventi rivolti a promuovere un corretto impiego dei new media;
- attività finalizzate alla corretta gestione delle spese personali;
- attività per sviluppare le competenze relazionali ed affettive dei minori e delle figure genitoriali;
- attività di ascolto, orientamento e sostegno all'accesso ai servizi esterni, rivolti al minore e alle figure di riferimento del minore;
- attività strutturate e continuative (almeno 3 all'anno) in favore dei minori, tra quelle sportive, artistiche, culturali o ricreative, anche in forma laboratoriale, organizzate in collaborazione con terzi;
- accoglienza per consumazione pasto.

I destinatari delle attività del centro socio educativo sono minori dai 6 ai 17 anni con bisogni di supporto negli apprendimenti e di socializzazione, residenti nei quartieri di Trento Sud. Gli spazi e le attività sono organizzati per fasce di età omogenee (6/10 anni - 11/14 anni - 15/17 anni). Nel servizio operano educatori e animatori.

L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità: segnalazione da parte del servizio sociale, condivisa con il nucleo familiare del minore; richiesta diretta da parte del nucleo familiare. Durante l'anno scolastico il centro è aperto dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì ed il sabato mattina in orario 9.00/13.00. In fascia oraria 13.00/14.00 presso il centro è previsto uno spazio di accoglienza in cui consumare il pasto portato da casa.

La copertura temporale del servizio è stata quindi di 46 settimane di offerta all'anno, per 24 ore di apertura a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	92
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	7.218,5

Volontari dedicati al servizio	11
Entrate dal servizio	152.632 €

Tra i beneficiari del centro si contano ragazzi con certificazione ai sensi della Legge 104 (12%) e appartenenti a famiglie di origine straniera (85%), tutti minori e adolescenti di età compresa tra i 7 e i 17 anni.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO PROGETTO OBIETTIVO INFANZIA

Il Centro socio-educativo Progetto Obiettivo Infanzia opera durante l'intero arco dell'anno realizzando interventi di accompagnamento educativo che supportano minori rispetto all'assolvimento di compiti di sviluppo legati agli apprendimenti scolastici e sociali. L'attività integra azioni di supporto personalizzato e di piccolo gruppo con attività di animazione. In centro opera a supporto ed in collaborazione con le famiglie dei minori, la scuola e i servizi sociali e sanitari. Le principali attività realizzate dal centro sono:

- interventi di supporto agli apprendimenti scolastici;
- attività volte allo sviluppo delle abilità sociali; interventi finalizzati alla promozione di relazioni equilibrate tra genitori e figli; azioni volte all'educazione alla salute (cura del sé, adozione di stili di vita sani, promozione dell'attività motoria, ...);
- attività volte a promuovere la cura del quartiere, il senso civico e la legalità;
- interventi rivolti a promuovere un corretto impiego dei new media;
- attività finalizzate alla corretta gestione delle spese personali;
- attività per sviluppare le competenze relazionali ed affettive dei minori e delle famiglie genitoriali;
- attività di ascolto, orientamento e sostegno all'accesso ai servizi esterni, rivolti al minore e alle figure di riferimento del minore;
- attività strutturate e continuative (almeno 3 all'anno) in favore dei minori, tra quelle sportive, artistiche, culturali o ricreative, anche in forma laboratoriale, tra cui il minore può scegliere tenendo conto delle attitudini e delle preferenze personali, organizzate in collaborazione con terzi.

I destinatari delle attività del centro socio-educativo sono minori dai 6 ai 10 anni con bisogni di supporto negli apprendimenti e di socializzazione, residenti nei quartieri di Trento sud. Nel servizio operano educatori e animatori.

L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità: segnalazione da parte del servizio sociale, condivisa con il nucleo familiare del minore; richiesta diretta da parte del nucleo familiare. Il centro è aperto dalle 16.00 alle 18.00 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle 14.00 alle 18.00 ed il sabato dalle 9.00 alle 13.00.

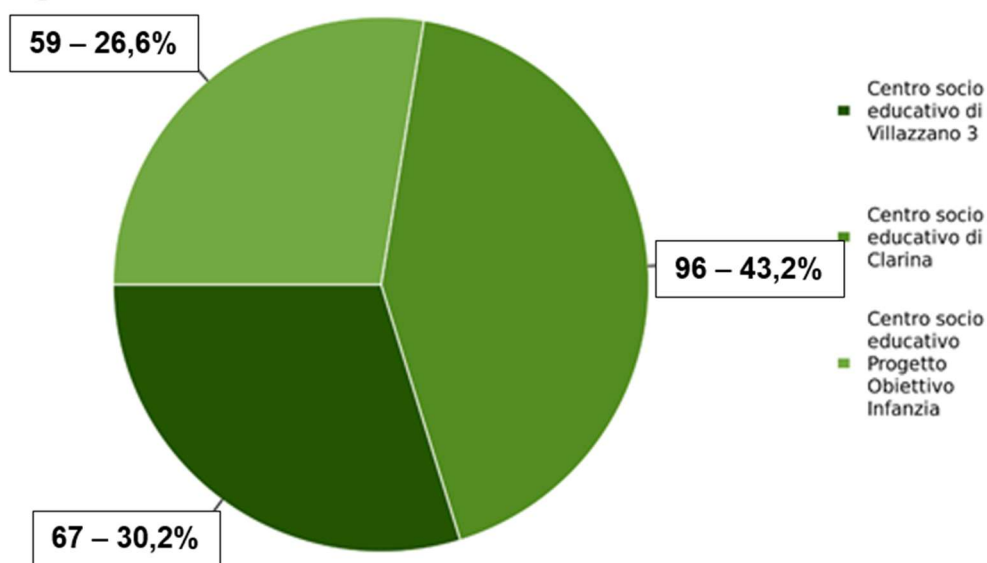
La copertura temporale del servizio è stata quindi di 46 settimane di offerta all'anno, per 21 ore di apertura a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	56
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	2.851,5
Volontari dedicati al servizio	9
Entrate dal servizio	36.346 €

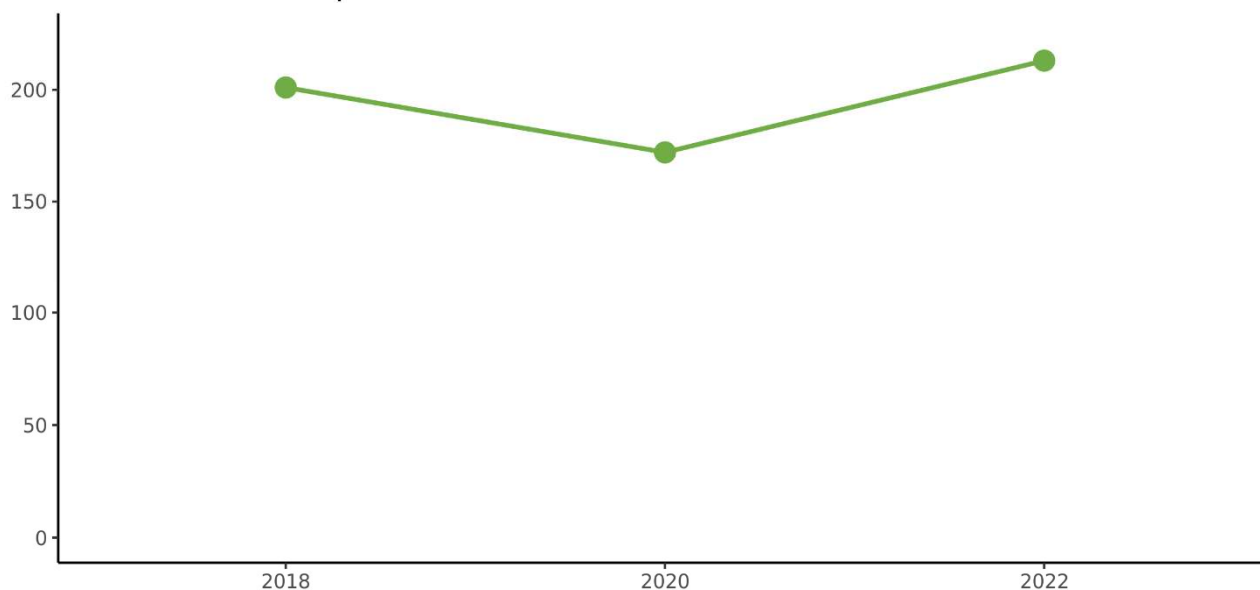
Tra i beneficiari del centro si contano ragazzi con certificazione ai sensi della legge 104 (14%) e appartenenti a nuclei familiari di origine straniera (82%), tutti minori compresi tra i 6 e i 10 anni.

Utenti per tipologia di servizio



Nel 2022 si rileva un numero totale di utenti presi in carico o a identificativo pari a 215 e dal 2018 l'utenza è cresciuta del 5.97%.

Andamento utenti presi in carico



In termini di impatto sul territorio, tutti beneficiari dei servizi risiedono nel comune in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con servizi eterogenei- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito significativamente nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni.

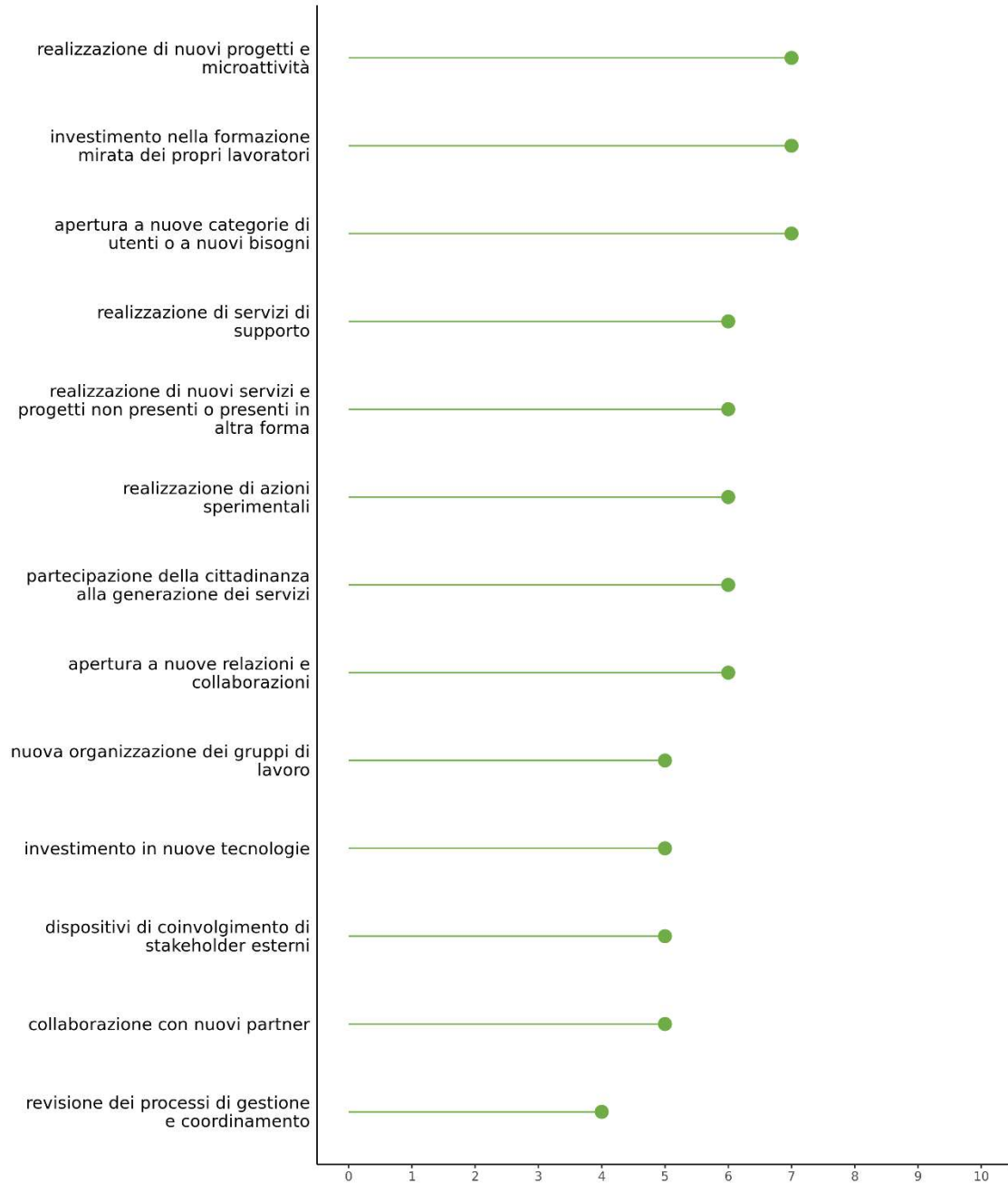
Il coordinamento con l'offerta di servizi nel territorio è stato affidato alla ricerca di buone prassi (a livello locale o nazionale) da replicare o adattare ai propri servizi, alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenei/ complementari.

Monitoraggio della domanda



La Bussola punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio e ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove micro-attività. L'innovazione si è anche strutturata in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio.

Innovazione

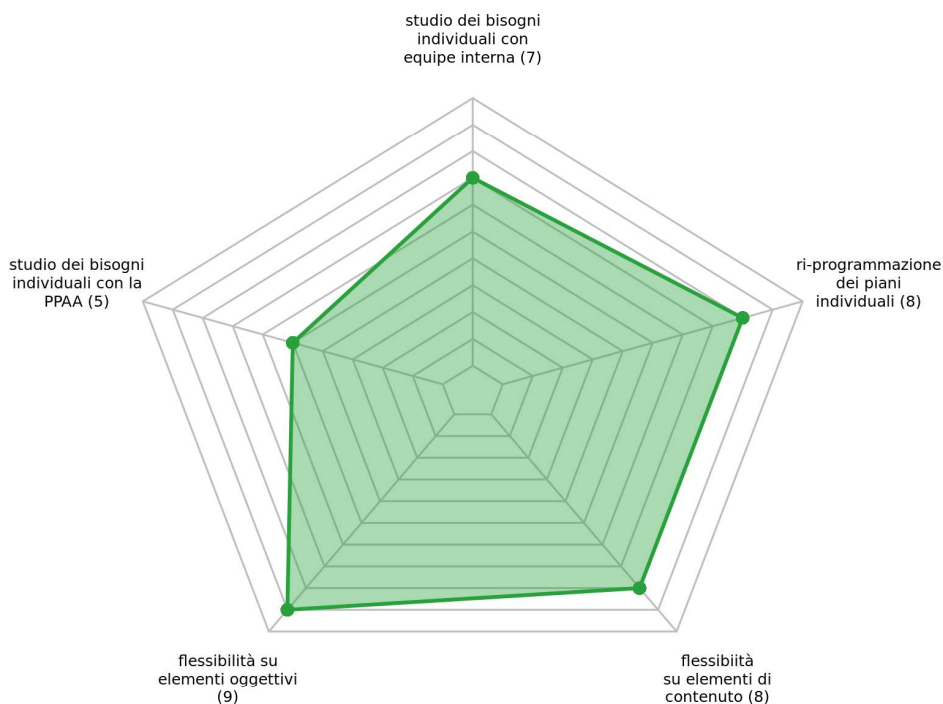


Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui La Bussola ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi: sono stati presi in gestione nuovi servizi. Nel corso del 2022 la Cooperativa ha integrato le formule di servizio aventi natura di livello essenziale delle prestazioni (cento socio educativi), rispondenti ad una robusta domanda che eccede la ricettività dei servizi, con una progettualità rivolta al supporto all'apprendimento dell'italiano rivolta a minori di recente immigrazione. Tale progettualità, denominata Progetto GIL2 (Progetto Gioca Impara L2) è stata finanziata attraverso il bando "Reti di comunità inclusive" indetto da Fondazione CARITRO. Il progetto ha permesso di sostenere 12 bambini, per buona parte provenienti dall'Ucraina, rispetto all'apprendimento della lingua italiana mediante interventi di affiancamento assicurati da una facilitatrice linguistica e da un'educatrice specializzata nel supporto agli apprendimenti. L'azione delle due professioniste è stata accompagnata da un intenso lavoro di collaborazione con le

scuole frequentate dai minori e da attività di socializzazione e gioco con i pari. Il progetto ha permesso di accelerare i processi di apprendimento della lingua italiana e di favorire un più efficace inserimento nel contesto scolastico e di quartiere. Nel bimestre novembre/dicembre 2022 la Cooperativa, grazie a fondi aggiuntivi al finanziamento pubblico, ha condiviso con altre 6 organizzazioni non profit della città di Trento una progettualità, denominata "Tutti in siSTEMa", che ha permesso di realizzare attività di potenziamento degli interventi volti al supporto degli apprendimenti ed alla promozione dell'aggregazione. Il progetto si è concluso con la realizzazione di un camp mattutino (8.00/13.00) dal 27 al 30 dicembre 2022, realizzato presso il Liceo L. Da Vinci di Trento. Il camp ha previsto la realizzazione di svariate attività laboratoriali che hanno coinvolto circa 300 minori.

I descritti processi di innovazione sono stati realizzati principalmente grazie a quote o avanzi di risorse pubbliche erogate nell'ambito di affidamenti o convenzioni sul servizio (57%).

Flessibilità dell'offerta



Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per La Bussola i servizi presentano tratti di flessibilità alle esigenze individuali/familiari per quanto riguarda elementi oggettivi e di contenuto e

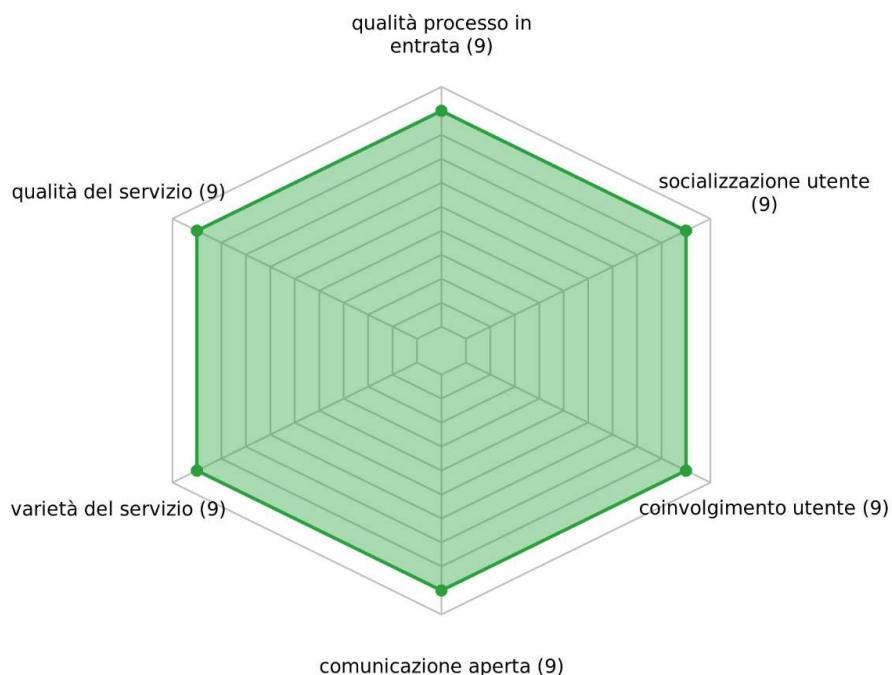
prevedono cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni dell'utente.

La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente ad azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni, confronti periodici con i familiari per la raccolta di feedback e la valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni, monitoraggio della soddisfazione e del benessere ed uso dei dati nei processi di ri-progettazione del servizio e strutturazione di un sistema informativo aperto e consultabile da parte degli operatori.

La Bussola cerca poi di promuovere una filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative.

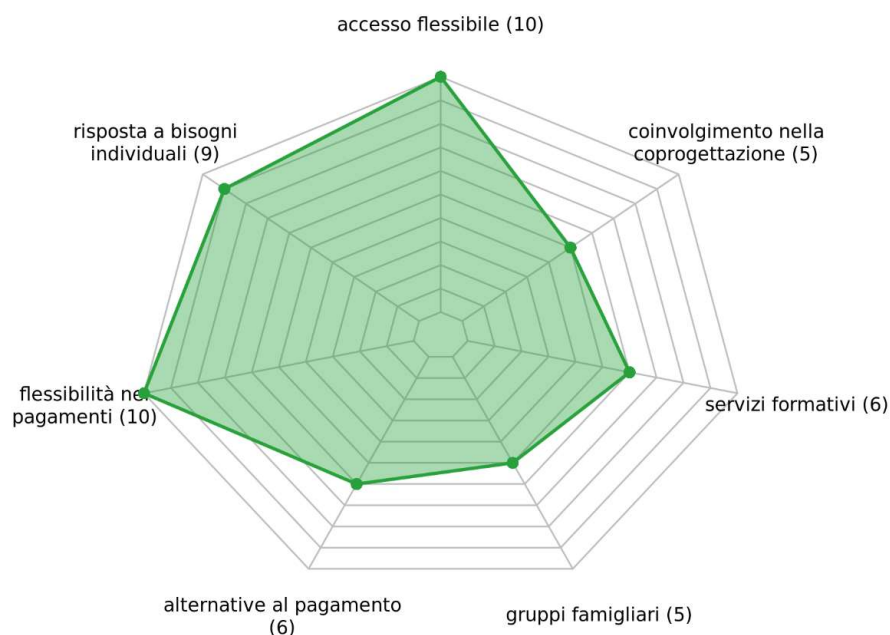
Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come La Bussola persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente.

Impatto sugli utenti



Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei familiari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei familiari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore e flessibilità nei pagamenti.

Impatto sui famigliari



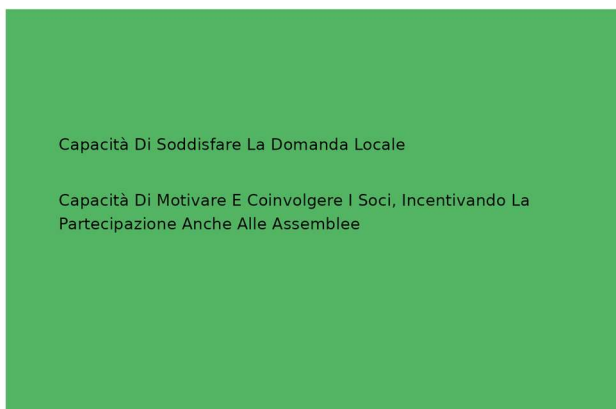
E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che La Bussola assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2022 è del 56%.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che la cooperativa svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori. Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

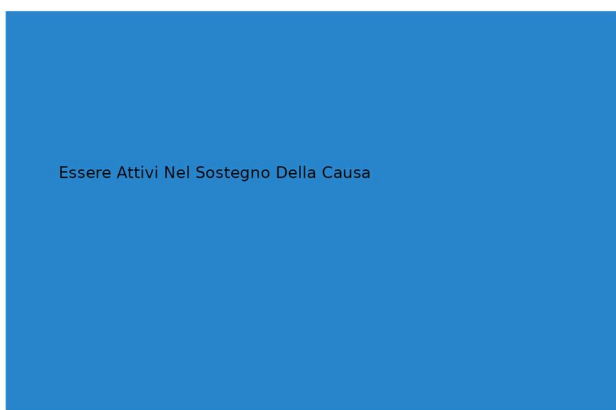
Punti di Forza



Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

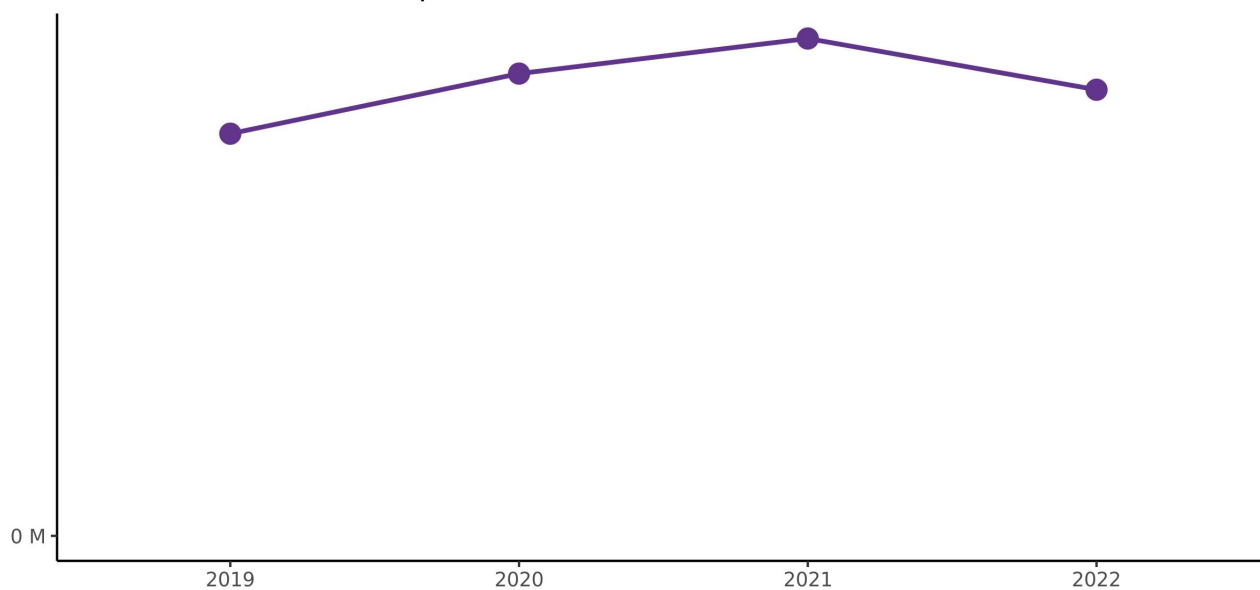
Patrimonio	22.615 €
Valore della produzione	357.365 €
Risultato dell'esercizio	-883 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 357.365 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione negativa pari a -10.24%.

Andamento valore della produzione



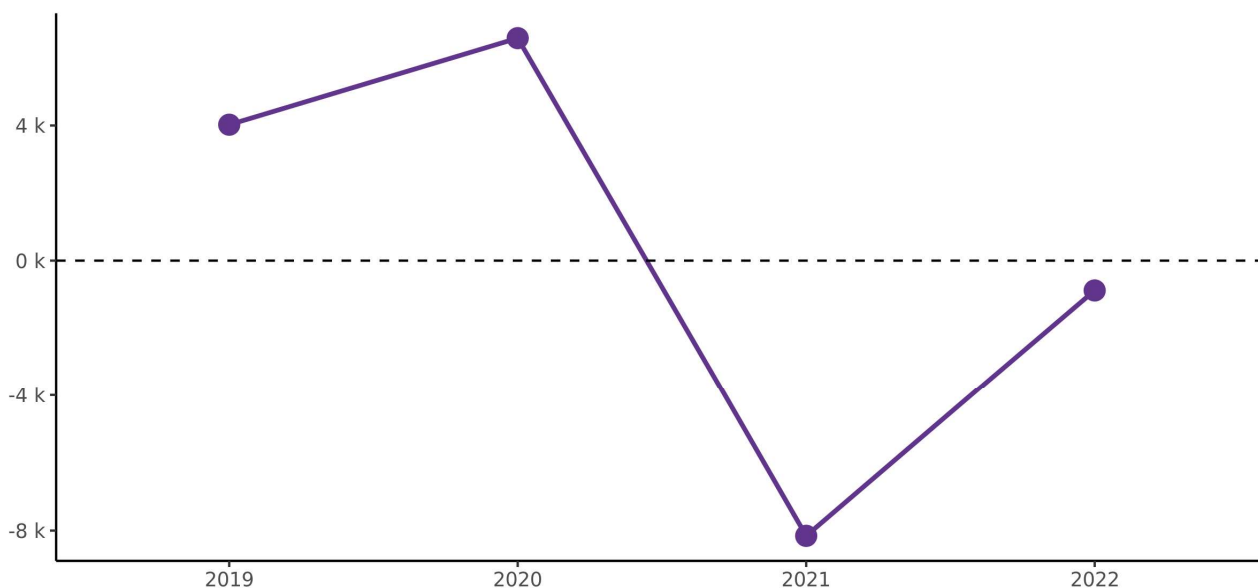
I costi sono ammontati a 357.772 Euro, di cui il 74,22% rappresentati da costi del personale dipendente

I Costi

Costi totali	357.772 €
Costi del personale dipendente	265.534 €
Costo del personale dipendente socio	178.207 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 una perdita pari -883 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 22.615 Euro ed è composto per il 14.66% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	22.615 €
Capitale sociale	3.316 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 1.504 Euro.

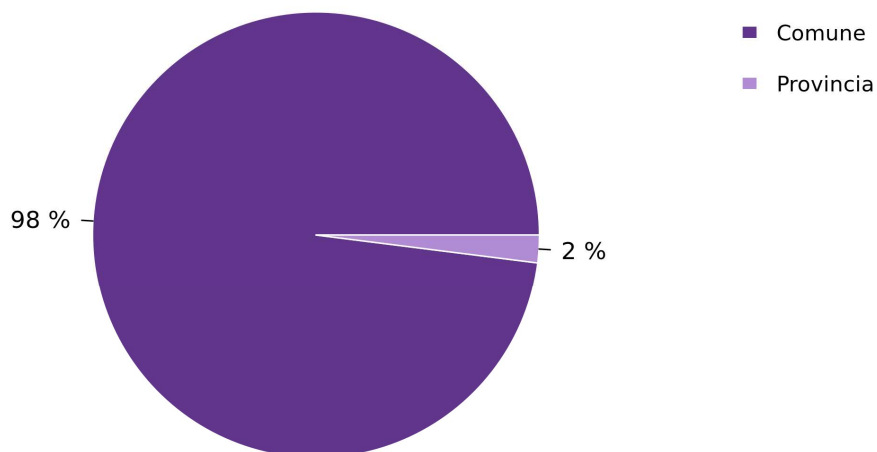
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La Bussola non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

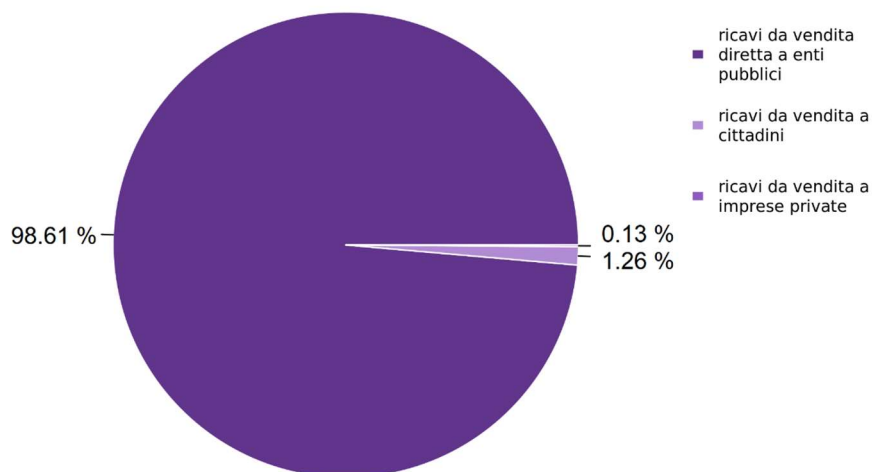
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 92,47% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 8.000 Euro di contributi pubblici e 13.795 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 21.795 Euro, e si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 1.286 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 98,61% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Le relazioni con la pubblica amministrazione sono regolate da 2 attivazioni automatiche delle convenzioni a seguito di leggi o regolamenti pubblici, per il valore complessivo di 325.209 Euro.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 98.7%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso.

Clienti e Committenti Privati

Enti di Terzo Settore	1
<hr/>	
Singoli cittadini identificabili per testa	159
<hr/>	

L'incidenza del primo e principale committente è pari al 98% sul totale delle entrate quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Una riflessione a sé la merita infine la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa ha ricevuto donazioni per un importo totale di 3.800 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

Nell'anno 2022 la Cooperativa ha realizzato una raccolta fondi per il Progetto "Pre-Scuola", realizzato in collaborazione con il Polo Sociale Oltrefersina Mattarello e con l'Istituto Comprensivo Trento 4. L'attività si è svolta dal 29 agosto al 9 settembre, dal lunedì al venerdì in fascia oraria 09.00 - 13.00, presso la scuola Primaria di Madonna Bianca, il Centro socio-educativo di Clarina e quello di Villazzano 3. L'iniziativa ha aiutato i bambini a rimettersi in moto sul piano degli apprendimenti scolastici, attraverso il supporto nell'esecuzione dei compiti estivi. Questa azione è risultata particolarmente preziosa per coloro che appartengono a nuclei familiari di origine straniera. Infatti, la pausa estiva segna per molti di loro un arretramento, sul piano delle competenze linguistiche, legato al ritorno nei paesi di origine e/o al prevalente impiego della lingua madre nel contesto familiare. L'associazione di questi due fattori genera "tracolli" sul piano delle competenze linguistiche e scolastiche che è fondamentale compensare, per quanto possibile, prima dell'avvio delle lezioni scolastiche. Il progetto è servito a ridurre o superare queste criticità.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

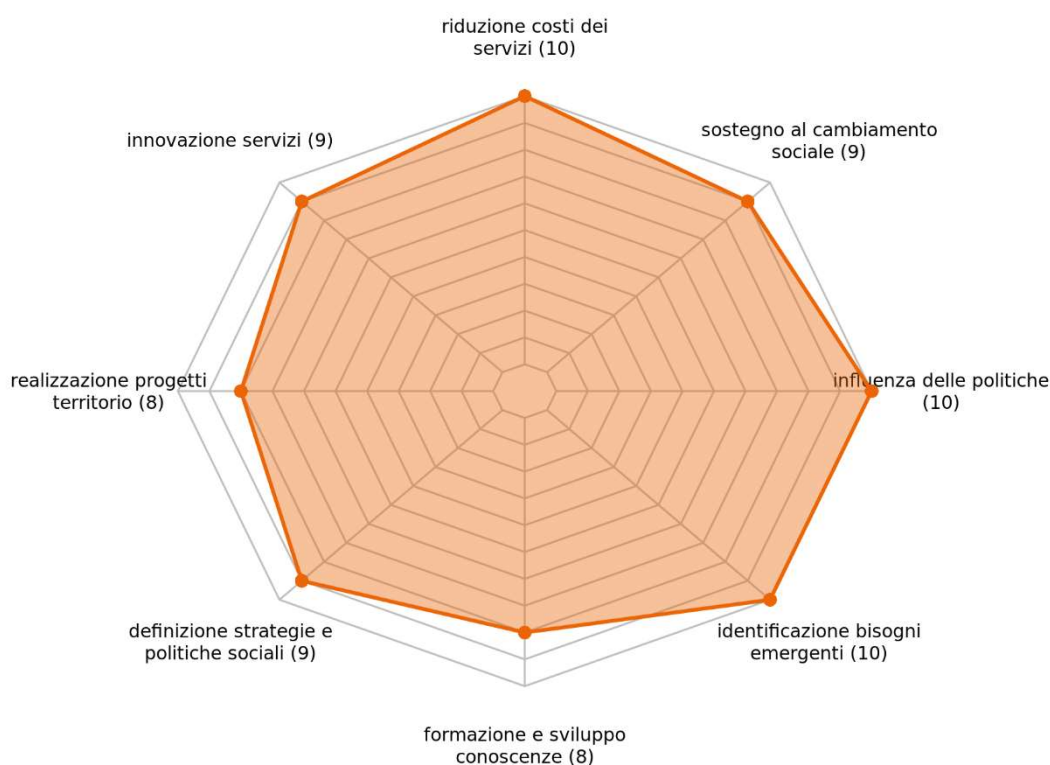
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come La Bussola agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, nuove norme e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 72% degli acquisti della cooperativa è realizzato da imprese attive nella provincia in cui opera, rilevando quindi un impatto sull'economia locale molto buono. La politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 19% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 27% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2022 in 2 imprese, per un totale di 1.101 Euro di partecipazioni.

Rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, ha collaborato con alcune imprese ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

Le Adesioni

partnership con organizzazioni for-profit	1
enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: La Bussola infatti aderisce solo a partnership con organizzazioni for-profit e enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo settore per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale

per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: partecipazione a fondi solidali cui singole cooperative sociali o nonprofit possono attingere in periodo di crisi e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

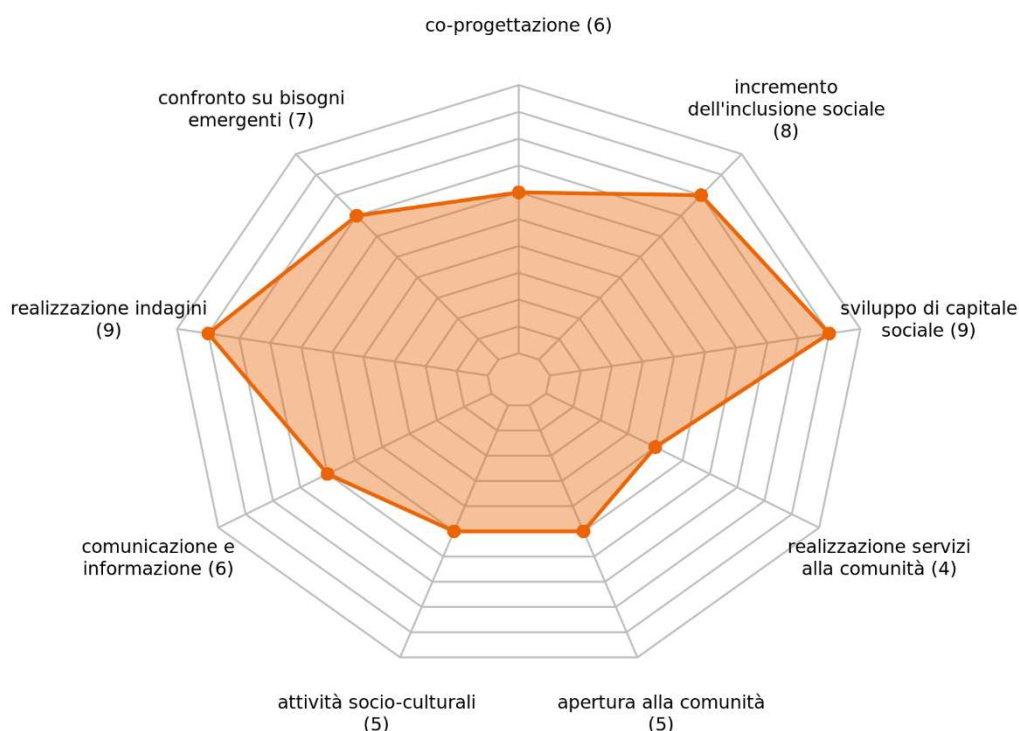
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove interventi di sensibilizzazione ambientale rivolti agli utenti presi in carico.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che La Bussola ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale, come mostra il grafico seguente.

Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico e sito internet.

La presenza sul territorio della cooperativa ha due ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, La Bussola è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale La Bussola di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto dal CdA riunitosi nel suo intero, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari)

ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE La Bussola ha sicuramente avuto nell'anno, e in generale grazie alla sua attività, elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE La Bussola ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE La Bussola ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.